



## **Rodolfo Siviero e I Monuments Men**

La Salvaguardia  
del patrimonio  
artistico durante la  
Seconda Guerra  
Mondiale

# I Monuments Men



*La MFAA (Monuments, Fine Arts and Archives) Subcommittee* fu la sezione all'interno dell'esercito alleato istituita nel dicembre del 1943 come reparto militare finalizzato alla protezione del patrimonio artistico e monumentale europeo messo a rischio dall'evolversi del conflitto mondiale.



Hitler durante la sua visita in Italia nel maggio del 1938.

Il progetto, mai realizzato, del Führermuseum a Linz, città natale di Hitler.





# Monuments Men italiani



## Rodolfo Siviero

ha avuto un ruolo di grande importanza nella salvaguardia del patrimonio artistico italiano, contribuendo al salvataggio e recupero di molte opere d'arte durante la seconda guerra mondiale.

E' conosciuto ai più come lo **007 dell' arte.**

# Pasquale Rotondi

venne selezionato dal ministro Bottai per ricoprire il ruolo di **Soprintendente alle Gallerie e alle Opere d'arte di Urbino**, il 1° ottobre 1939, affinché applicasse le misure di messa sicurezza prestabilite a tutte le collezioni marchigiane.





## Palma Bucarelli e Giulio Carlo Argan

Tra i soprintendenti attivi nel territorio laziale. Seguirono tutte le fasi di messa in sicurezza delle opere d'arte delle gallerie e dei musei romani, scegliendo personalmente i depositi, controllando le fasi di imballaggio e trasporto delle opere d'arte.



**Giorgio Castelfranco e Cesare Fasola** assistono **Emilio Lavagnino**  
nella ripulitura di un trittico presso il Castello di Montefugoni nell'estate del 1944.

# Giovanni Poggi



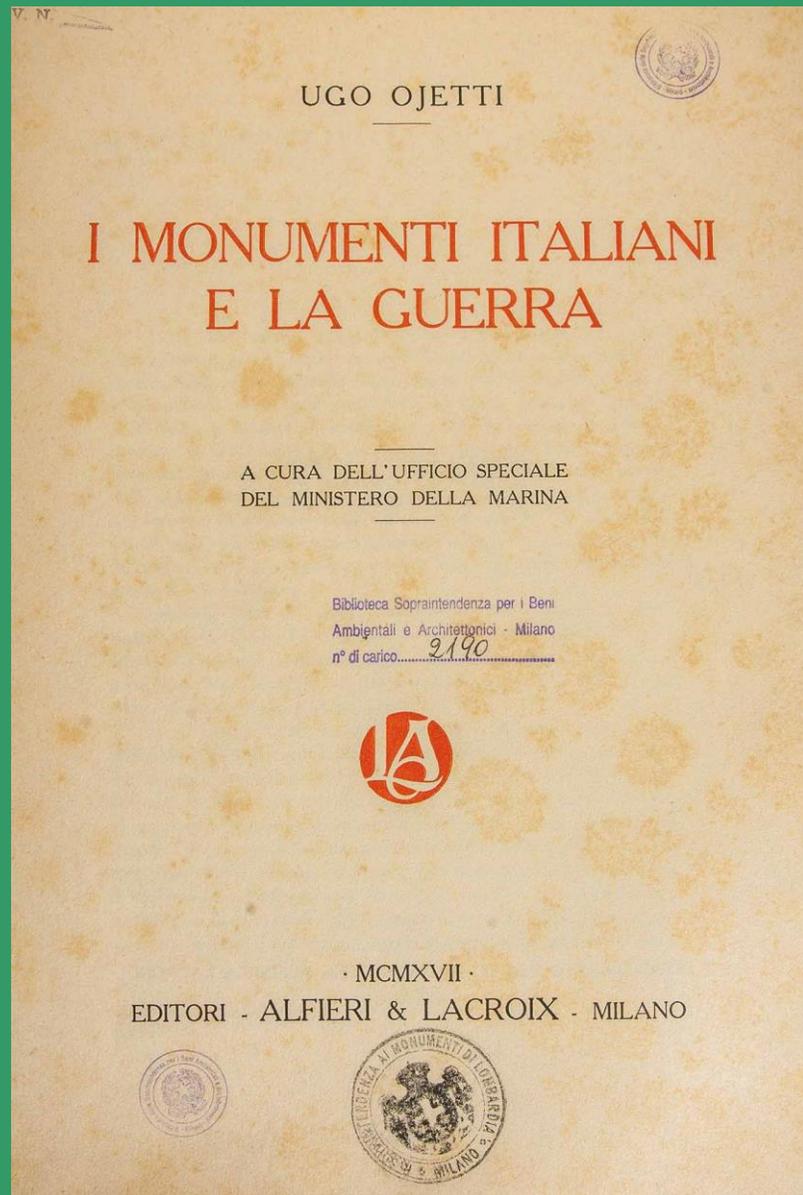
Giovanni Poggi intraprese la carriera di funzionario delle Antichità e belle arti e ricoprì fin dal 1904 il ruolo di ispettore straordinario delle Regie Gallerie di Firenze sotto la direzione del ravennate Corrado Ricci.

Il 1° dicembre 1910, Giovanni Poggi fu chiamato a dirigere la Soprintendenza Fiorentina per trenta anni, attraversando momenti tra i più difficili per la tutela del patrimonio culturale italiano, la Prima e la Seconda Guerra Mondiale.

Quali misure attuare per la tutela del patrimonio artistico e monumentale in caso di conflitto armato?

## La Seconda Guerra Mondiale



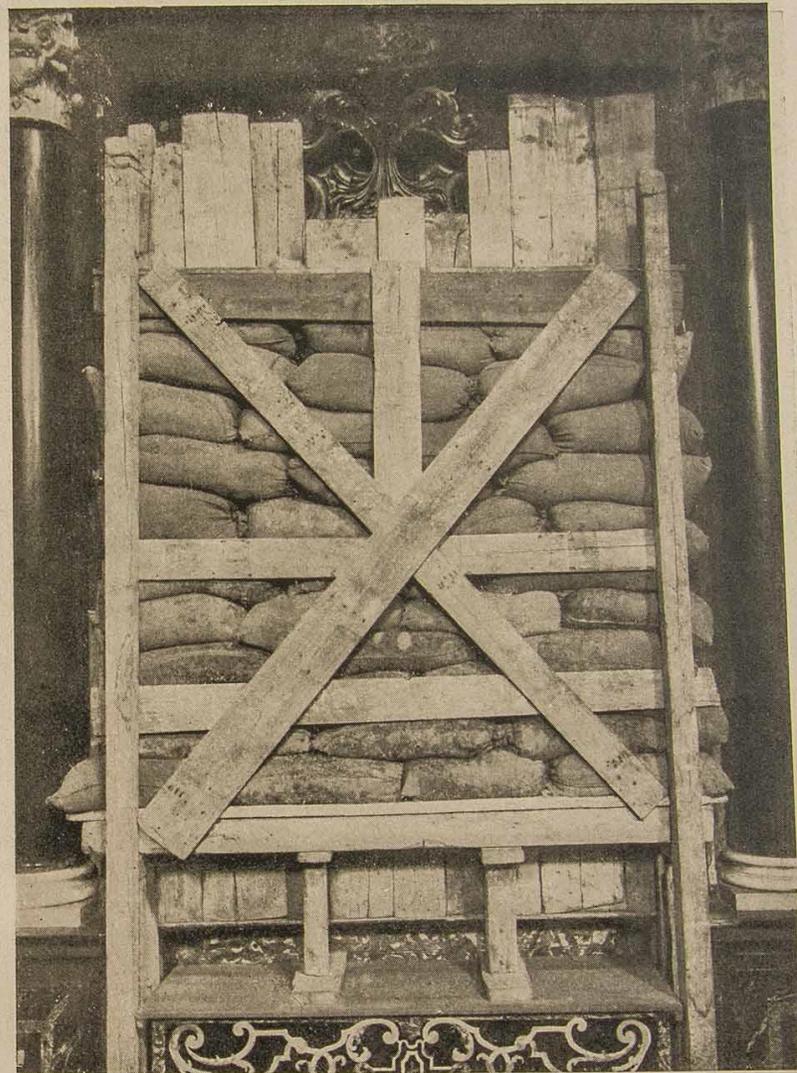


Le Conferenze  
internazionali di pace del  
1899 e del 1907,  
l'impegno all'integrità dei  
beni d'interesse culturale, il  
divieto di saccheggiare tali  
beni e il principio della loro  
restituzione, e  
l'esperienza della  
Prima Guerra Mondiale



Tav. 124.

(Fot. Alinari).



(Fot. Novaresi).

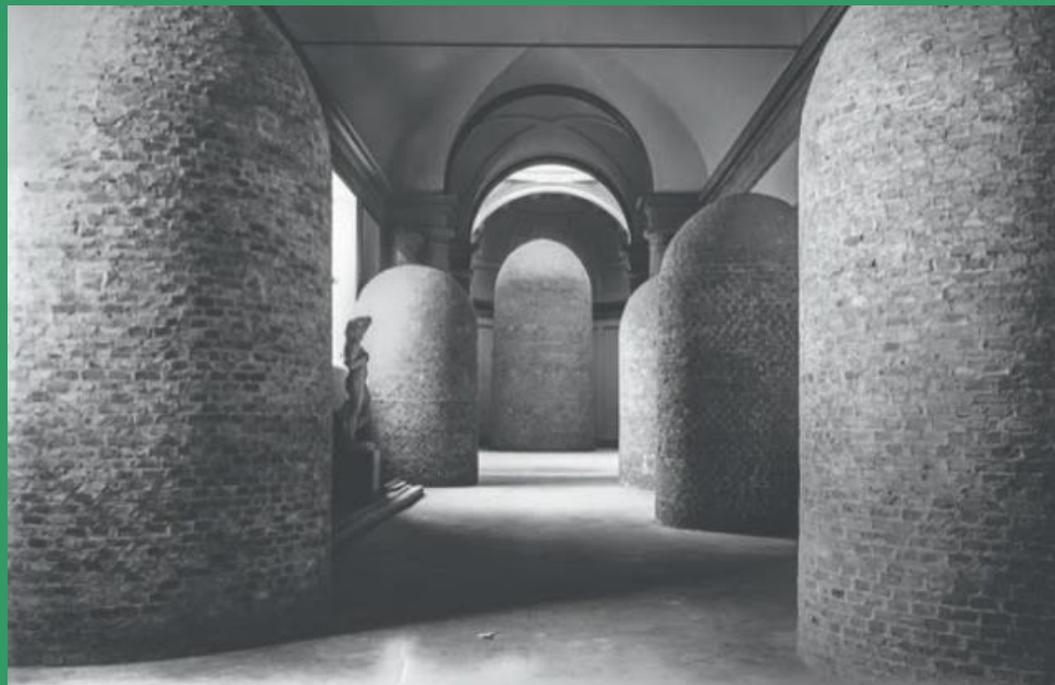
CREMONA - Difesa della Madonna del Perugino in Sant'Agostino.

La **Circolare ministeriale del 19 dicembre 1930**, scritta dalla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, nella persona di Roberto Paribeni, ai Soprintendenti alle Antichità e alle Arti di tutta Italia:  
**prime raccomandazioni e la paura dei proiettili esplosivi.**



Il **5 giugno 1940**, l'allora Ministro Marino Lazzari scriveva ai Soprintendenti alla Antichità, alle Gallerie ed ai monumenti:

**«Ordino che sia data immediata attuazione a tutti i provvedimenti predisposti per la tutela del patrimonio artistico mobile».**





19 Giugno 1940. XVIII.

Pitture della R. Galleria  
degli Uffizi -

(In deposito al Bargello)

- x 8343 Cimabue La Vergine in trono,  
angeli e profeti
- x 8344 Giotto - La Madonna in trono,  
santi e angeli
- x 479 Paolo Uccello - La battaglia di S.  
Romano.
- x 8362 Botticelli Incoronazione  
della Madonna e i santi:  
Giovanni l'angelista, agostino,  
Girolamo e Eligio.

Filipp Rom  
Bini Giulio



R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE  
PER LE PROVINCE DI FIRENZE  
AREZZO E PISTOIA

FIRENZE

Consegna al Bargello

Firenze 8 febbraio 1943 XXI

Verbale di consegna di dipinti al Bargello.

Dal presente verbale risulti che la R. Soprintendenza alle Gallerie per le Province di Firenze Arezzo e Pistoia, ha consegnato oggi al Sig. Bini Giulio le sottoindicate opere d'arte per conservarle durante il periodo bellico al Museo del Bargello.

Sandro Botticelli - annunciazione: affresco staccato dal convento di di S. Martino in Via della Scala

Maso di Banco - Incoronazione della Vergine: affresco staccato dal Museo di Santa Croce.

Cimabue - Crocifisso: dal Museo di S. Croce

Crocifisso giottesco della chiesa di San Marco

Giotto - Crocifisso, della Chiesa di S. Maria Novella.

Il Consegnatario

Giulio Bini



Il R. Soprintendente  
(Consegnante)

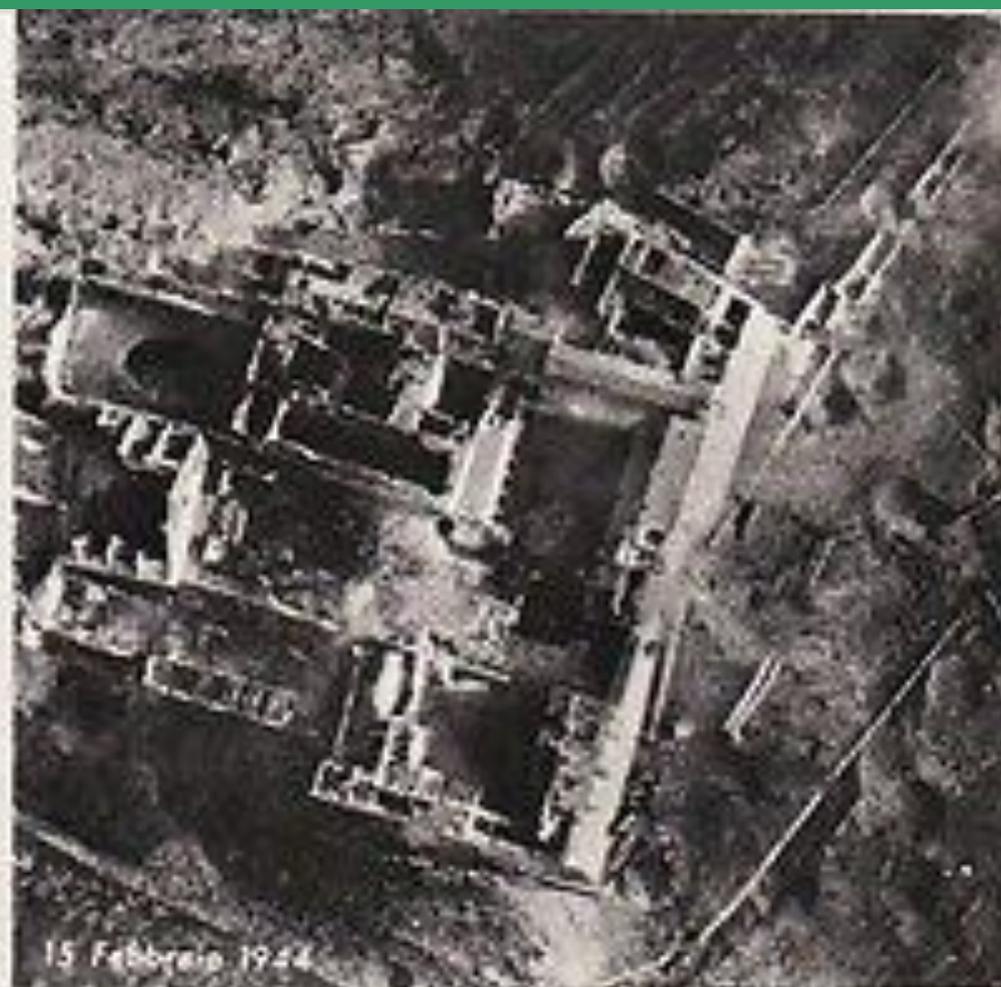
Filipp Rom



La Rocca di Sassocorvaro



La Villa Farnese a Caprarola



*Montecassino - Veduta aerea dell'Abbazia prima e dopo la distruzione*

## La Villa medicea di Poggio a Caiano





Alcune tra le opere più importanti del Museo Nazionale del Bargello vennero poste in sicurezza all'interno del deposito di Poggio a Caiano



Michelangelo Buonarroti, *Bacco*  
Portata alla Villa di Poggio a Caiano  
il 27 ottobre 1942



Donatello, *David*, marmo  
Portata alla Villa di Poggio  
a Caiano il 27 ottobre  
1942



Donatello, *San  
Giorgio*

Portata alla Villa di  
Poggio a Caiano il  
27 ottobre 1942

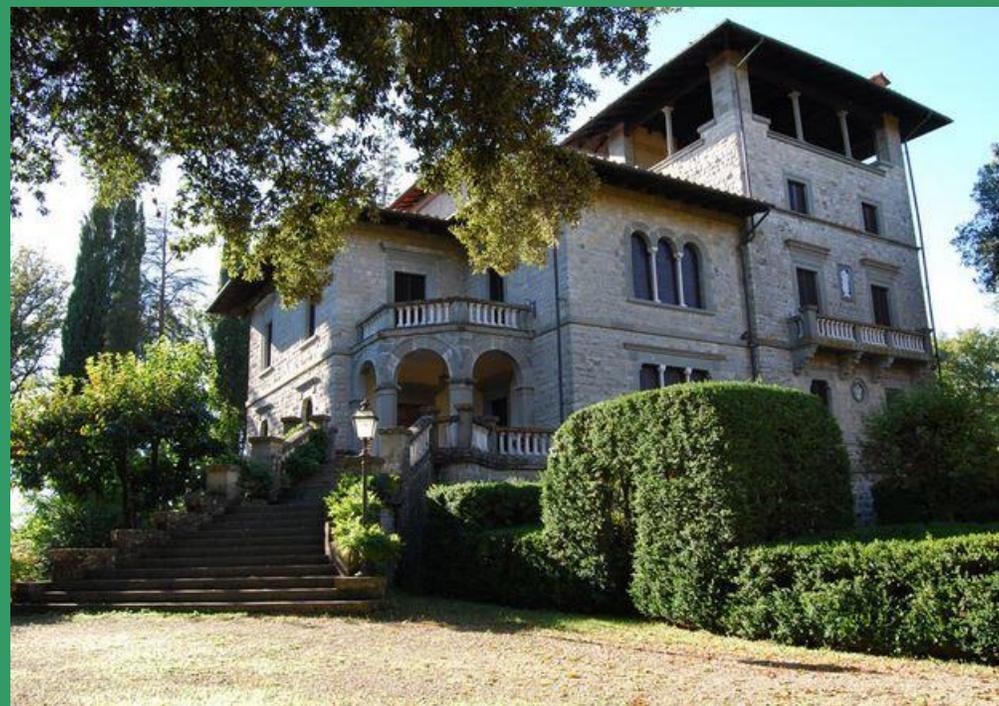


Il Castello dei Conti Guidi a  
Poppi (AR)



**Monastero di Camaldoli.** L'unico deposito della Toscana che scampò alla furiosa razzia dei nazisti.

**Villa Bocci- Soci a Bibbiena.** Qui vennero messe in sicurezza opere provenienti dai Musei fiorentini quali gli Uffizi, il Bargello, l'Opera del Duomo, la Chiesa di Santa Croce.



## Il Palazzo dei Vicari di Scarperia



L'Oratorio di Sant'Onofrio a Dicomano



R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE  
PER LE PROVINCE DI FIRENZE  
AREZZO E PISTOIA

1 Consegna Oratorio di  
S. Onofrio - Dicomano

FIRENZE

Firenze li 18 Febbraio 1943 XXI

Verbale di consegna di opere d'arte della R. Galleria degli Uffizi  
all'Oratorio di S. Onofrio a Dicomano

Dal presente verbale risulta che la R. Soprintendenza alle  
Gallerie per le provincie di Firenze, Arezzo e Pistoia ha consegna-  
to oggi al Signor *Verroni Balilla* le seguenti sculture  
della R. Galleria degli Uffizi che dovranno essere conservate  
nell'Oratorio di Sant'Onofrio a Dicomano, durante il periodo belli-  
co:

14 SET. 1943	Inv. sculture N. 76 - Augusto Imperatore
26 SET. 1943	" " " " 120- Proserpina
" " " "	" " " " 91- Doriforo
10 SET. 1944	" " " " 92- Pane e Dafni
" " " "	" " " " 296- Selene
10 SET. 1945	" " " " 59- Pilastro con armi
10 SET. 1945	" " " " 72- Pilastro con armi

Totale sculture N.7 (sette)

Il Consegnatario

*Verroni Balilla*

Il R. Soprintendente  
(Consegnante)



*Novati Poggi*

16 Consegna Oratorio S. Ono-  
frio Dicomano

Firenze li 5 Giugno 1943 - XXI

Verbale di consegna di scultura della R. Galleria degli Uffizi all'Orato-  
rio di S. Onofrio in Dicomano

Dal presente verbale risulta che la R. Soprintendenza alle Gallerie  
per le provincie di Firenze, Arezzo e Pistoia ha consegnato oggi al  
Signor Balilla Verroni, la seguente scultura della R. Galleria degli Uf-  
fizi per conservarla durante il periodo bellico nell'Oratorio di Santo  
Onofrio in Dicomano:

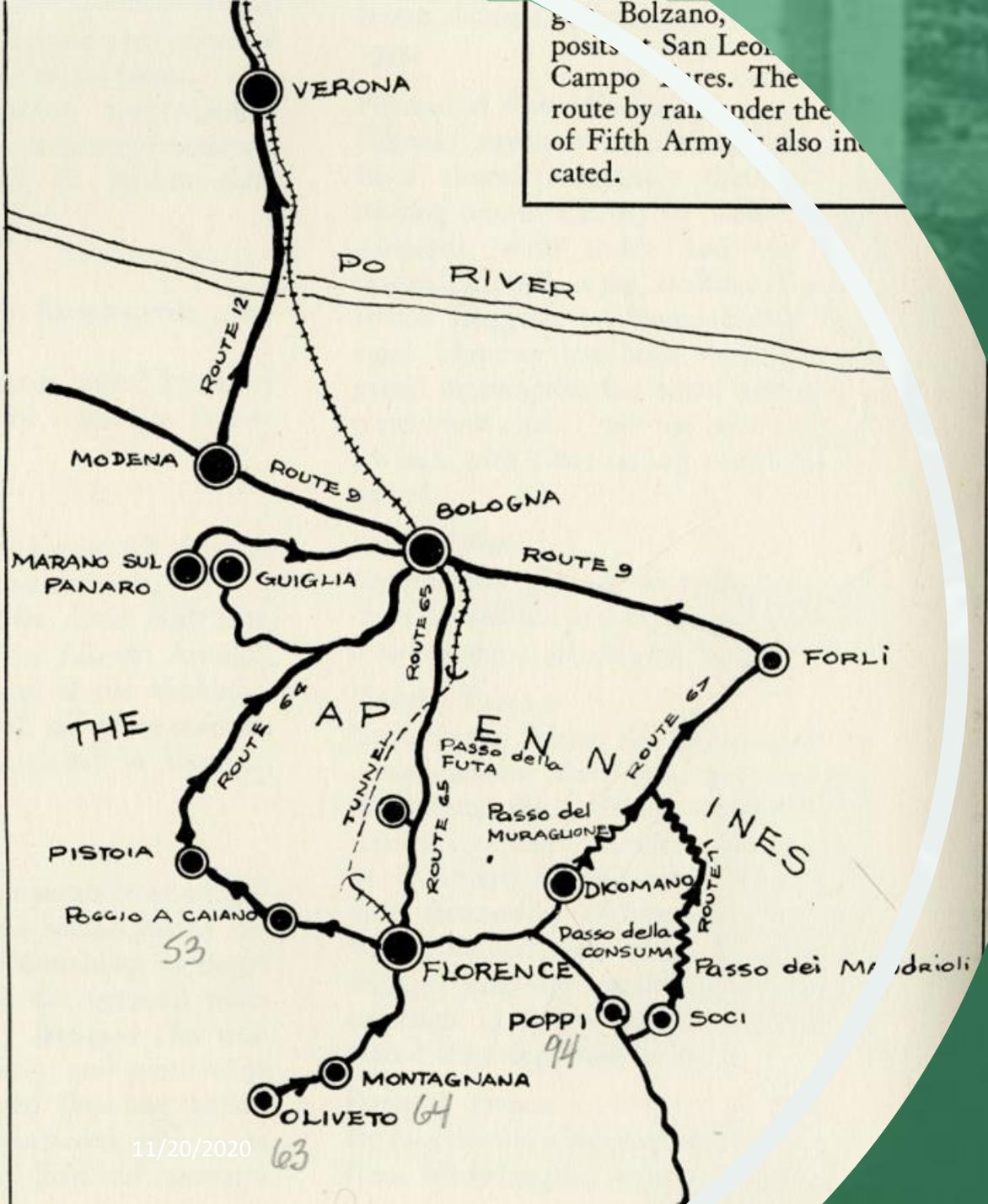
Arte Romana del sec. III, da roma - Gruppo di Marte e Venere - Inv. N. 4

Il Consegnatario

Il R. Soprintendente  
(Consegnante)

a)

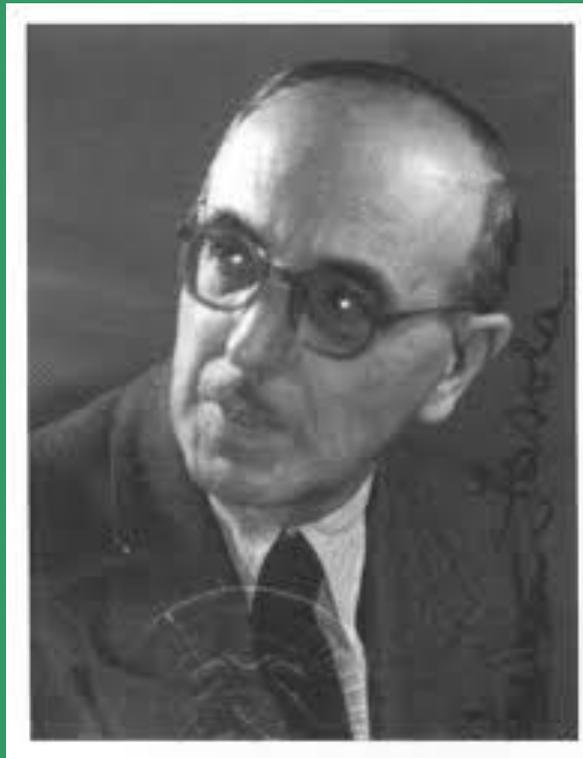
Le sculture degli Uffizi, del Museo dell'Opera del Duomo e del Bigallo arrivarono a Sant'Onofrio nel 1943 nel corso di ben sedici consegne: la prima avvenne il 18 febbraio, l'ultima il 5 giugno.



Nel 1944 i nazisti in ritirata trafugarono le opere che erano state messe in sicurezza nei vari depositi della campagna Toscana e le trasportarono in Alto Adige, a Campo Tures e San Leonardo di Passiria, presso Bolzano.

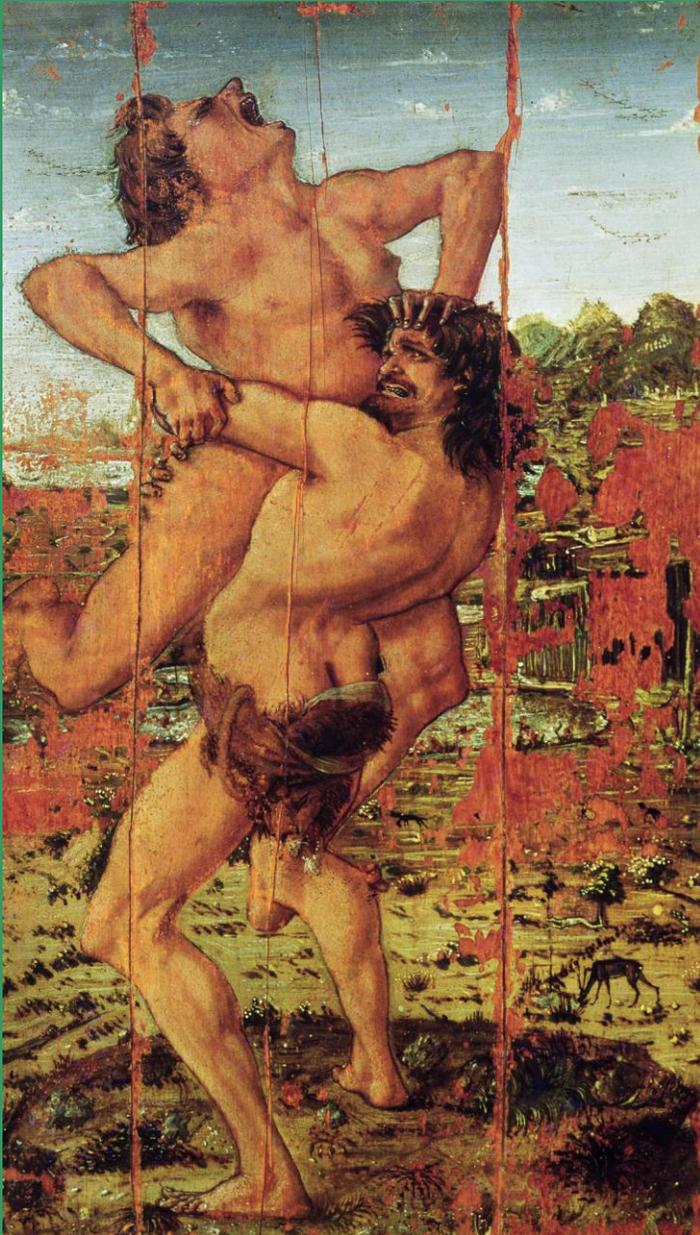






Cesare Fasola e l'*Adorazione dei Magi* del Ghirlandaio usata come tavolo da mensa dai soldati tedeschi a Montagnana in Val di Pesa.





Le due tavolette del Pollaiuolo  
trafugate dal deposito di  
Montagnana.



*L' Adamo ed Eva* di Lucas  
Cranach mai arrivato a Firenze  
dal deposito di Oliveto (Castel  
Fiorentino).



Le opere delle Gallerie, dei Musei e delle  
Chiese fiorentine vennero trovate dai  
Monuments Men in Alto Adige nell'estate del  
1945.

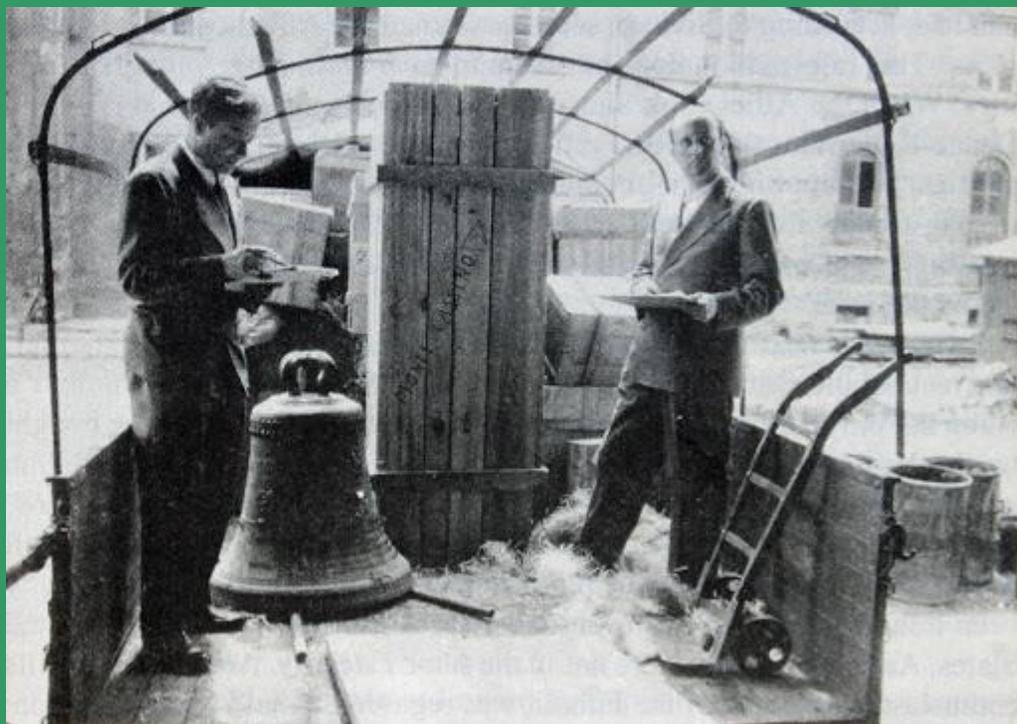


Le opere d'arte delle gallerie e delle chiese fiorentine tornarono a Firenze il 22 luglio 1945.









MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**MOSTRA  
DELLE OPERE D'ARTE  
RECUPERATE IN GERMANIA**

ROMA / ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO / 1947

*Discobolo Lancellotti*



*Discobolo Lancellotti*

*Copia romana di età adrianea-antonina*

*Museo Nazionale Romano Palazzo Massimo*

*Datazione: epoca adrianea-antonina*

*Tecnica: copia in marmo pario da originale  
in bronzo opera di Mirone (V secolo a.C.)*

*Dimensioni: 1,55 cm (altezza)*

*In passato facente parte della collezione Lancellotti,  
è conservato presso il Museo Nazionale Romano  
sede di Palazzo Massimo*

*#LaTPC*

MOSTRATE NELLA GALLERIA BORGHESI AD ALTE PERSONALITA' DEL GOVERNO DELLA DIPLOMAZIA E DELLA CRITICA

# Ritorno in Italia delle opere esportate abusivamente da Goering

Si tratta di cinquanta tra dipinti e sculture e trentacinque tessuti restituiti in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn. Un curioso caso? - I futuri compiti della nostra Delegation



RAFAELLA. Ritratto di donna

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.

### Trattative dirette

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.



A. DELLA BORGIA. Una donna

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.



RAFAELLO. Ritratto di un uomo



### In tre tempi

Non appena iniziate le trattative, i tedeschi proposero di dividere queste in tre tempi, con il proposito di risolvere tutte le questioni pendenti al gruppo Goering, riprova ora alla Galleria Borghese di un'opera di cui si è parlato in un articolo pubblicato in questa settimana.

Non appena iniziate le trattative, i tedeschi proposero di dividere queste in tre tempi, con il proposito di risolvere tutte le questioni pendenti al gruppo Goering, riprova ora alla Galleria Borghese di un'opera di cui si è parlato in un articolo pubblicato in questa settimana.



BOTTICELLI. Ritratto di donna con scapolino

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.



BOTTICELLI. Ritratto di donna con scapolino

Non appena iniziate le trattative, i tedeschi proposero di dividere queste in tre tempi, con il proposito di risolvere tutte le questioni pendenti al gruppo Goering, riprova ora alla Galleria Borghese di un'opera di cui si è parlato in un articolo pubblicato in questa settimana.

Non appena iniziate le trattative, i tedeschi proposero di dividere queste in tre tempi, con il proposito di risolvere tutte le questioni pendenti al gruppo Goering, riprova ora alla Galleria Borghese di un'opera di cui si è parlato in un articolo pubblicato in questa settimana.

Non appena iniziate le trattative, i tedeschi proposero di dividere queste in tre tempi, con il proposito di risolvere tutte le questioni pendenti al gruppo Goering, riprova ora alla Galleria Borghese di un'opera di cui si è parlato in un articolo pubblicato in questa settimana.

Non appena iniziate le trattative, i tedeschi proposero di dividere queste in tre tempi, con il proposito di risolvere tutte le questioni pendenti al gruppo Goering, riprova ora alla Galleria Borghese di un'opera di cui si è parlato in un articolo pubblicato in questa settimana.



MASOLINO DA PASSELUCCI. Madonna col Bambino

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.

Alcune opere, alla Galleria Borghese, sono state restituite in seguito agli accordi raggiunti in una prima fase di negoziati diretti con il Governo di Bonn.

# La vicenda dei quadri francesi

## Il fermo del comm. Ventura - I capolavori trasportati alla Soprintendenza - E annunciata una visita dell'Ambasciatore di Francia

Da ieri il comm. Eugenio Ventura, messo fin dal principio a completa disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti sulle opere d'arte da lui sequestrate, e conservate fino al momento della scoperta nel convento di San Marco, è stato fermato per accertamenti. Date le sue precarie condizioni di salute, derivanti da conseguenze post-operatorie, egli è stato ricoverato in luogo di cura.

antichi sequestrati al comm. Ventura si apprestano a lasciare l'attuale deposito per esser portati nei locali della Soprintendenza.

Comunque sia la loro sorte, noi vogliamo vivamente augurarci che possano essere esposti in una mostra, perchè il pubblico fiorentino si interessa già vivamente delle vicende dei preziosi lavori e gradirà molto di poterli conoscere. Soprattutto il van

Così ha avuto inizio la procedura di legge, che avrà per scopo di mettere in chiaro la provenienza di ciascuna delle opere ora sotto sequestro conservativo, di cui demmo ieri l'elenco. Come è stato spiegato, il rintraccio dei quadri è avvenuto in seguito alla denuncia della Casa Rosenberg di Parigi, ed il Governo francese, per mezzo delle Commissioni alleate per il recupero dei tesori artistici, aveva fatto diramare le ricerche solo per tre dei quadri rinvenuti, e cioè Monet: Paesaggio sulla Senna; Sisley: La Senna ad Argenteuil; Renoir: Signora alla toilette. Gli altri quadri, fra cui il bellissimo Van Gogh, hanno varie provenienze, in corso di accertamento e di controllo.

**LEGGETE**  
**La Nazione del Popolo**  
edizione del pomeriggio

Gogh susciterebbe, ne siamo certi, la più grande impressione. Siamo informati che sarebbe prossima una visita dell'Ambasciatore di Francia per prendere visione dell'eccezionale ritrovamento.

Il dott. Roberto Siviero ci prega di precisare che egli è capo dell'ufficio ricuperi opere d'arte, e che quindi la direzione delle operazioni giudiziarie in corso non è di sua competenza.

Il gruppo delle opere d'arte, secondo il regolamento generale dei sequestri, furono rinvenuti nei locali di provenienza, e sequestrati dalle forze armate alleate. Le opere d'arte, secondo il regolamento generale dei sequestri, furono rinvenuti nei locali di provenienza, e sequestrati dalle forze armate alleate.

## Un ufficiale repubblicano rinviato al tribunale militare

Dopo l'8 settembre 1943 a Firenze si arruolò volontario nell'aeronautica repubblicana il tenente dell'Arma aeronautica ruolo servizi in s. p. e. Giovanni Poma di Antonio, nato a Trapani nel 1916, domiciliato a Roma in via Sandro Botticelli 1, che venne presto promosso capitano e aiutante maggiore al comando dell'Aeronautica di Firenze, al Centro affluenza e riordinamento della terza zona aerea territoriale.

Egli, alle dipendenze del ten. col. Simini, noto collaboratore di Carità, si occupò per tutto il periodo dell'occupazione tedesca di fare arruolare il personale, che poi trasferiva nel nord. Per giungere al suo scopo adoprò mezzi coercitivi, e trascese anche a vie di fatto fino al punto di fare avvenire colle sue percosse un sergente che si era rifiutato di arruolarsi.

Parlato per il nord il Poma tornò a Firenze prima della liberazione della nostra città, e quindi ritornò a Roma a fare vita civile alla caserma «Cavour» di Roma per prendere servizio, ma dopo alcuni giorni, fatti gli accertamenti, venne arrestato ed è stato rinviato al giudizio del tribunale militare di Firenze.

# GIORNALE DELLE LETTERE

## POESIA DI BERTO BARBARANI

La qualità delle parole di Berto Barbarani è di una bellezza e di una forza che non si può dire. Le sue poesie sono state pubblicate in un volume che ha per titolo "Poesie di Berto Barbarani".

La qualità delle parole di Berto Barbarani è di una bellezza e di una forza che non si può dire. Le sue poesie sono state pubblicate in un volume che ha per titolo "Poesie di Berto Barbarani".

La qualità delle parole di Berto Barbarani è di una bellezza e di una forza che non si può dire. Le sue poesie sono state pubblicate in un volume che ha per titolo "Poesie di Berto Barbarani".

La qualità delle parole di Berto Barbarani è di una bellezza e di una forza che non si può dire. Le sue poesie sono state pubblicate in un volume che ha per titolo "Poesie di Berto Barbarani".

La qualità delle parole di Berto Barbarani è di una bellezza e di una forza che non si può dire. Le sue poesie sono state pubblicate in un volume che ha per titolo "Poesie di Berto Barbarani".



Hermann Goering al Jeu de Paume



Monument Man James Rorimer



Rose Valland

# IL RITORNO DEI POLLAIOLO



Il professor Ugo Procacci, sovrintendente alle gallerie e ai monumenti, mostra i due piccoli preziosi dipinti del Pollaiuolo tornati a Firenze stamani. Alla sua destra il vicesindaco Agnoletti e la professoressa Luisa Becherucci, direttrice della galleria degli Uffizi, alla sua sinistra il ministro Rodolfo Siviero, principale artefice del recupero delle opere d'arte rubate.  
(Leggere il servizio a pagina 10)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI



# L'OPERA DA RITROVARE

REPERTORIO DEL PATRIMONIO ARTISTICO ITALIANO  
DISPERSO ALL'EPOCA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO  
LIBRERIA DELLO STATO